

VERO LOW COST TROPPO CARA, L'ISLANDA? NON E' DETTO, COME CI DIMOSTRA QUESTA COPPIA DI TPC. RINUNCIANDO A QUALCHE COMODITA' E AGUZZANDO L'INGEGNO, IL TOUR DELL'ISOLA DI DIECI GIORNI A MENO DI 1.000 EURO E' SERVITO

Quando: estate
Durata: 10 giorni
Viaggio: aereo/auto
Costo a persona:
(spesa approssimativa)
1.000 euro



Self drive tra altopiani, cascate e vulcani

Come andare alla scoperta dell'Islanda... spendendo poco!

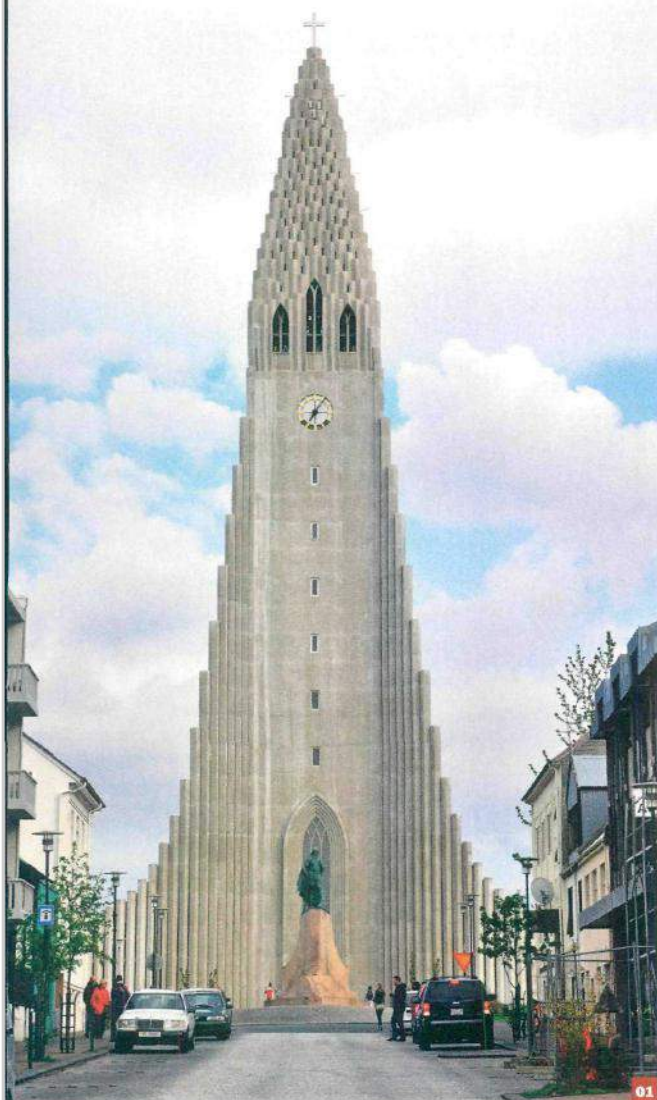
di Paola Conca Bonizzoni

Sapevamo che l'Islanda non era un Paese per tutte le tasche, ciò nonostante non avevamo intenzione di rinunciarvi e così abbiamo adottato qualche accorgimento che alla fine ci ha consentito di goderci la vacanza tanto desiderata in terra islandese. Per esempio, abbiamo optato per un volo con più scali anziché diretto (risparmiando almeno un 20%) e sacco a pelo, così da non pagare il supplemento lenzuola negli ostelli. Naturalmente, non potevano non essere della partita borsoni di scatolame assortito e un generoso termos per il tè che ci ha tenuto compagnia durante gli spostamenti attraverso il Paese.



Dormire a Reykjavik
Dal Tpc Gianfranco Canu: "Il nostro alloggio era vicinissimo alla cattedrale Hallgrimskirkja: si tratta della guest house Aurora, in pieno centro con annessi deliziosi appartamenti." www.aurorahouse.is.





IL TROVAVIAGGI WWW.TURISTIPERCASO.IT



Voli

Si vola su Reykjavik con i collegamenti diretti da Milano di Icelandair, da 150 euro a tratta, e WOW air, che opera i voli dagli scali di Roma e Milano da 100 euro a tratta.

Pacchetti

Evolution Travel - Vacanze online propone il tour *Islanda - Self Drive Classico* (bit.ly/1ArqwYQ). La quota parte da 999 euro a persona, che comprendono noleggio auto, ritiro e rilascio mezzo in aeroporto, tasse, assicurazione CDW con franchigia, navigatore GPS, pernottamento, assistenza. Valido fino al 31 agosto. Info sul Trovaviaggi di turistipercaso.it.

Assicurazione viaggio - anche last minute

Polizza Columbus Direct per 1 settimana da 17,82 euro
Spese mediche e rimpatrio fino a 1 milione di euro
www.columbusassicurazioni.it
Numero verde: 800 986 782



01 REYKJAVIK

La chiesa luterana di Hallgrímskirkja.

02 SERE (?) D'ESTATE

Caffè all'aperto nel centro della capitale.



IO CI SONO STATO...

In appartamento

Dalla Tpc Milena Fabrini: "Consigliatissimo il nostro primo alloggio, il Cosy Apartments (www.cosyreykjavik.com) a pochi minuti dal centro di Reykjavik. Per un appartamento con quattro posti letto abbiamo speso 180 euro a notte".



ARRIVO A REYKJAVIK

Il primo giorno ci svegliamo con calma, prepariamo il pranzo e dedichiamo l'intera giornata a gironzolare per la città, facilitati dal fatto che il nostro ostello si trova in pieno centro. Notiamo subito che qui calma, silenzio e pulizia la fanno da padrone nonostante ci sia in giro tantissima gente. Noi però, al di là di qualche giretto esplorativo e quattro chiacchiere con altri ragazzi, risparmiamo le fatiche per il giorno seguente, che darà ufficialmente il via al nostro tour finlandese. Il programma è quello di percorrere la strada verso Nord fino a Reykír (qui abbiamo prenotato due letti), ma purtroppo abbiamo elimi-



IO CI SONO STATO...

In Relax

"Sono stata alla spa Laguna Blu: un'esperienza che mi sento di consigliare, anche se un po' cara. Ci sono diversi pacchetti: si parte da 35 euro (solo ingresso), ma consiglio quello da 65, che fa fare un po' di tutto".
www.bluelagoon.com
Della Tpc Eleonora Lombezi.

nato dal nostro ideale percorso i fiordi nord-occidentali per poter vedere più cose nei giorni a venire. Iniziamo col percorrere tutto il fiordo Hvitfjörður per immergerci subito nella selvaggia tundra finlandese, stando di chilometro in chilometro per ammirare il paesaggio lungo il fiume Glymur. In questa prima giornata è valsa la pena arrivare a destinazione in guest house per tempo, perché siamo riusciti a fare un bagno nella piccola piscina esterna con acqua sulfurea caldissima. Poi, per chiudere il cerchio dell'intensa giornata, abbiamo fatto due passi sulla sabbia nera, rimanendo estasiati dallo spettacolo che offriva la costa. Il viaggio

continua verso Nord-Est: ci fermiamo a Blonduos per il pieno di benzina (sempre meglio farla dove si può), facciamo un pochino di spesa, ma soprattutto ci innamoriamo della loro chiesetta, forte di un'architettura moderna e originale. Per la serata ho preparato una bella sorpresa al mio fidanzato, un'ultima tappa prima di arrivare all'ostello di Akureyri, con un giretto di un'ora tra i fiordi e poi bagno caldo nella piscina esterna del B&B. Dopo questa pausa davvero azzeccata ci concediamo fish & chips e una birra in uno dei locali della cittadina. Visto che in questo periodo in Islanda il sole tramonta tardissimo, riusciamo a fare una capatina in cen-



Diario Islanda

**Un altro Turista per caso
ci racconta la sua esperienza**

del Tpc GDM82

Islanda on the road, l'ABC per una vacanza chiavi in mano

Un po' di cose da sapere prima di partire per le fredde lande del Nord Europa

Questa mini-guida non racconta di posti o panorami ma è volta esclusivamente a condividere consigli, dritte e impressioni utili per chi sceglie di avventurarsi in questa terra unica, e per questo anche un pochino inospitale, avvalendosi della libertà che solo un veicolo a propria disposizione può dare.

LA SCELTA DEL VEICOLO

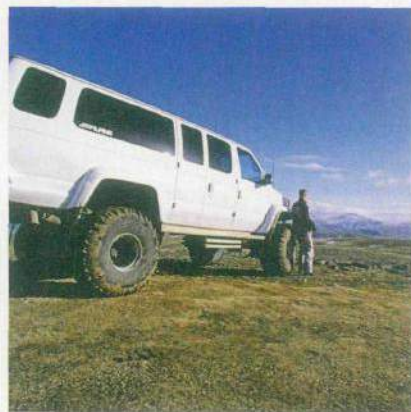
Il mezzo che vi porterà in giro sarà il vostro principale compagno di viaggio lungo tutto il tragitto, ma anche il principale capitolo di spesa del vostro intero soggiorno. Per ovvi motivi, quindi, effettuare una scelta ben ponderata potrebbe rappresentare il confine tra il "vale la pena" e il "non me lo posso permettere".

1) EVITARE LE COMPAGNIE DI NOLEGGIO PIÙ CONOSCIUTE

Meglio rivolgersi alle numerosissime agenzie locali (presenti su Internet dalla seconda pagina dei normali risultati di ricerca in poi) vi farà risparmiare un bel po'.

2) DECIDERE IN ANTICIPO LA "PROFONDITÀ" DEL VIAGGIO

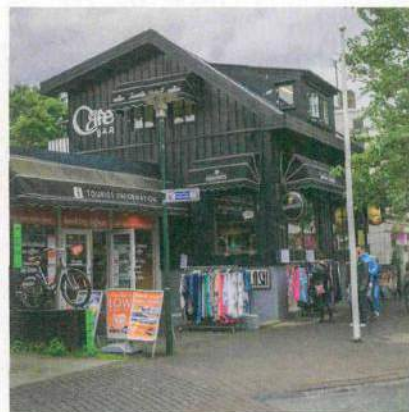
L'Islanda, come detto, è una terra inospitale e selvaggia. Se da un lato questo fattore rende l'isola una terra straordinaria e unica, dall'altro comporta una difficoltà estrema negli spostamenti verso alcune mete. Raggiungerle con una normale 2WD non è solamente sconsigliabile, ma anche pericoloso e severamente vietato dalla legge. Chiarito che far finta di avere un fuoristrada affittando, per risparmiare, una normale automobile è un'idea (che spesso si trova in Rete) assolutamente folle e senza senso, va detto che il 90% delle attrazioni che l'Islanda sa offrire sono raggiungibili con un mezzo ordinario. L'altro, imperdibile, 10% obbliga i turisti a percorsi in fuoristrada facili, ma lunghissimi, conditi da numerosi guadi più o meno profondi. Detto questo, basta uno sguardo rapido alle tariffe degli autonoleggi per rendersi conto che le 4WD hanno un prezzo sensi-



bilmente superiore al già altissimo tariffario delle due ruote motrici. Vale la pena pagare giornalmente tanto di più per sfruttare le 4WD per un paio di giorni o poco più? Secondo me la risposta è no. Le soluzioni possono essere due: 1) si noleggia la 4WD per i giorni in cui effettivamente serve o 2) ci si rivolge a tour organizzati che si avvalgono di mezzi speciali e guidatori esperti per portarvi (a cifre comunque non modiche per il nostro metro di giudizio) a destinazione. Chiaramente se il viaggio che vi state costruendo su misura prevede una prevalenza di posti difficilmente raggiungibili, a scapito dei "grandi classici" dell'Islanda, il discorso cambia radicalmente. N.B.: ho sentito dire che molte compagnie di autonoleggio non permettono la guida su determinati percorsi fuoristrada anche con la trazione integrale del veicolo affittato, se non con una assicurazione aggiuntiva che propongono in fase di ritiro dell'auto. Informatevi preventivamente, per evitare di trovarvi a dover scegliere tra non sfruttare la trazione integrale e spendere ancora di più per il noleggio.

3) STABILIRE IN ANTICIPO IL TENORE DEL VIAGGIO

Mai come in Islanda scegliere la modalità di pernottamento determina tanta, ma tanta, differenza economica. Per pernottare in tenda (che tra l'altro si può affittare a Reykjavik assieme a tutta l'attrezzatura da campeggio) in uno dei centinaia di campeggi, sappiate bastano anche 10 euro, mentre invece una notte in un albergo super-minimal e fuori mano parte da non meno di un centinaio di euro per una doppia con bagno in comune! La libertà data dai camper, disponibili anche in versione 4WD nella configurazione pick-up con cellula abitativa, si paga a peso d'oro, quasi letteralmente. Personalmente ho scelto una via di mezzo, selvaggia ma non troppo, costosa ma non troppo, comoda ma non troppo. Esistono varie compagnie locali che noleggiavano dei mini-furgoncini da lavoro, sullo stile del Fiat Fiorino per intenderci, opportunamente modificati per accogliere nella parte retrostante al sedile del guidatore un letto matrimoniale con tanto di materasso. Sopportando un costo aggiuntivo ragionevole, sempre rispetto alle tariffe del luogo, sono passato da un viaggio in tenda a un viaggio in... camera matrimoniale mobile! Di sicuro non è né la soluzione più comoda e né la più economica, ma a mio avviso, col senno di poi, rappresenta un eccellente compromesso per limitare i danni ai portafogli ed evitare quelli alla spina dorsale. Le stesse imprese forniscono anche tutto l'occorrente per il campeggio, dai piatti alle stoviglie, dal fornello ai sacchi a pelo. Ricapitolando, con questa soluzione abbiamo speso circa 200 euro a persona in più rispetto al viaggio in tenda, ma risparmiando circa 500 euro a persona rispetto alla giornaliera frequentazione di alberghetti comunque fatiscenti. Pertanto, stante questi



suggerimenti, ora tocca a voi valutare le vostre esigenze e fare le vostre scelte.

4) ASSICURAZIONE PER CRISTALLI ROTTI O SCHEGGIATI

In Islanda sono frequenti le strade sterrate. Persino la famigerata strada n°1, la Ring Road, è per lunghi tratti non asfaltata. Questo implica che spesso le auto che vi precedono, ma anche quelle che arrivano dal senso opposto, alzano dei pericolosi sassi, più o meno grandi, che a volte finiscono per rompere o scheggiare il parabrezza. Proprio per questo motivo, gli islandesi non esitano a stipulare assicurazioni che coprono il parabrezza senza nessuna franchigia. Per gli autonoleggi invece non è così e volendo, in maniera anche poco trasparente, richiedono alternativamente il pagamento di una assicurazione aggiuntiva o, in caso di rottura, una franchigia abbastanza importante. Nel mio caso, visto che l'assicurazione è giornaliera e ho noleggiato l'auto per tanti giorni, ho valutato che valesse la pena rischiare... e ho perso: vetro scheggiato, franchigia pagata! N.B.: ho provato ad andare da un operaio specializzato per aggiustare la scheggiatura con pochi euro, come avrei fatto in qualsiasi altra parte del mondo, ma per toccare la macchina hanno preteso l'autorizzazione della società proprietaria dell'auto (che, manco a dirlo, non è arrivata nonostante la mia insistenza...).

5) IL VENTO

Occhi aperti perché può essere furioso e repentino. State attenti alle foliate, poiché la loro intensità potrebbe arrivare persino a farvi cambiare carreggiata senza volerlo, se non siete pronti a contro-sterzare. Potrebbe sembrare un consiglio banale, ma la pressoché totale assenza di alberi e cespugli in tutta l'Islanda (che fu interamente disboscata dai primi settler per riscaldarsi durante i lunghi e freddi inverni) vi priva di quell'inconscio punto di riferimento a cui tutti sono abituati, utile per determinare in anticipo la forza del vento.

- 01 SVALUTATION** Il costo medio della vita in Islanda è circa il doppio dell'Italia.
- 02 GODAFOSS** Una delle cascate più spettacolari, nel Nord dell'isola.
- 03 STROKKUR** I suoi getti di vapore anche a 30 metri di altezza!



tro città e due passi nel giardino botanico dopo cena. Nei giorni a seguire altre tappe memorabili sono state la cascata Godafoss (una delle più spettacolari d'Islanda) e Husavik. Questa località è diventata famosa per il whale watching, perché la baia di Skjalfandi è uno dei principali snodi di passaggio delle balene. Sotto il diluvio ci siamo messi in macchina lungo una strada sterrata tra crateri e rocce, fino ad arrivare alla cascata Dettifoss. Ne valeva davvero la pena, perché è magnifica: altissima e con una potenza devastante! L'ultimo tragitto in macchina della giornata ci ha portato al lago Myvatn. Anzi, appena prima di arrivare ci siamo fermati

in prossimità del vulcano Hverfjall a osservare il suolo che fumava e ribolliva. Arrivati alla guest house ci siamo fatti una passeggiata, in un silenzio quasi assordante, tra i crateri che circondavano il lago. Per concludere degnamente, non ci siamo lasciati sfuggire l'occasione di bearci al sole di mezzanotte.

LA CHIESETTA DI ZUCCHERO FILATO

Lasciamo la macchina all'inizio della camminata che porta al monte Hlidarfjall, dove proviamo a smaltire la colazione camminando tra i sentieri in mezzo al verde, e poi su fino a raggiungere il cratere Viti dove è possi-



Come si mangia

Dal Tpc Balzax: "Il pesce è eccezionale, sia d'acqua dolce sia di mare. Come carne sono molto diffusi l'agnello e il montone, quasi introvabile invece la carne bovina, di cui peraltro non si sente affatto il bisogno. La birra è buona, ma tra le bevande la specialità è lo skyr, yogurt cremoso servito anche con frutti di bosco o cioccolato".

bile abbandonarsi a un rilassante bagno caldo. Dopo queste meraviglie ci dirigiamo verso Seydisfjordur, un paesino in un fiordo davvero imperdibile, con una chiesetta che sembra fatta di zucchero filato. Dopo una piccola spesa e il consueto pieno di benzina, ci rimettiamo in macchina a malincuore verso la nostra guest house a Eskifjordur, dove ci siamo accontentati di mangiucchiare qualcosa al pub. Il giorno seguente è la volta dei fiordi orientali. Ci siamo fermati a Stodvarfjordur, un minuscolo paesino con un originale museo di un'anziana signora collezionista di pietre, conchiglie e oggetti strampalati, e un piccolo mercatino di artigianato. Do-



01



02

01 IN CITTÀ Il centro di Reykjavik si gira comodamente a piedi.
02 GEOTERMICA L'acqua caldissima di una sorgente termale.

po pranzo arriviamo a **Jokulsarlon** per prenotare un giro in gommone, un'escursione che consiglio senza riserve perché trovarsi a pochi metri tra questi enormi iceberg, con tonalità che oscillano tra il bianco accecante e l'azzurro intenso, è una esperienza irripetibile. Per pranzo raggiungiamo il **Parco Nazionale di Skafafell** dove ci siamo avventurati in uno dei tanti percorsi di trekking che si possono fare tra la fitta vegetazione e le fresche cascate.

IL CERCHIO DELLA BELLEZZA

Ci aspetta un itinerario un po' più turistico del solito ma ad altissimo tasso di bellezza: sto parlando del **Cerchio d'Oro**, più comunemente conosciuto come **Golden Circle**. Piove tantissimo, ma ormai ci siamo abituati. La



IO CI SONO STATO...

Cucina tipica a prezzi small

"Abbiamo mangiato a Reykjavik in alcuni locali tipici in via **Laugavegur**: **Gamla, Scandinavian House e Number 73**. Buon pesce e zuppe, ma restando entro i 6-7 mila ISK (40-47 euro) in due. Consiglio anche la caffetteria **Te and Kaffi**, sempre in via **Laugavegur**. Della **Tpc Ryta41279**.

strada è lunga per cui ci infiliamo in macchina presto e partiamo alla volta di **Fludir**: lungo la strada troviamo alcune fattorie che vendono i loro prodotti a chilometro zero, anche questa una bella esperienza. Come previsto arriviamo prima di pranzo a vedere i geysir passando anche dalla cascata **Gulfoss**, un'esperienza davvero particolare. Essendo in perfetto orario con la tabella di marcia, decidiamo di andare al **parco Thingvellir**, dove si trova un'immensa spaccatura della crosta terrestre causata dalla separazione di due zolle tettoniche. Da non perdere: la **faglia di Almanngjá** (uno dei punti più interessanti di tutto il parco), la **cascata di Oxaröfoss** e il **lago Thingvallavatn** nonché una serie di faglie che sono lì a testimoniare la deriva dei continenti. L'indomani però, dopo tanti giorni di cam-

mino, è arrivata la giornata dedicata al relax! Ci dirigiamo di buon mattino alla **Blue Lagoon**, dove rilassarsi è naturale. Sempre più entusiasti di questo paradiso islandese, pranziamo accampandoci tra le rocce in compagnia di un panorama mozzafiato.

RITORNO A CASA

L'ultimo giorno di vacanza concludiamo il giro della capitale che avevamo iniziato appena atterrati, compreso il tour della Cattedrale. Compriamo qualche souvenir prima di andare a prendere il flybus per l'aeroporto, poi il volo con scalo a Oslo. Qui abbiamo dormito in aeroporto col sacco a pelo in attesa dell'aereo per **Vienna**, da dove avremmo poi raggiunto **Malpensa** in tarda serata. Stanchi morti, ma felicissimi di questa esperienza low cost zaino in spalla!



BIANCO E NERO Una tipica casa islandese su un fiordo a Nord Est del Paese.

COME, DOVE, QUANTO

Dove dormire

Vik
Pensione Aarsalir
Una notte costa all'incirca 3.500 corone (circa 23 euro) per una doppia.

Dove mangiare

Reykjavik
Saegreifinn (saegreifinn.is) Ottime zuppe di aragosta e memorabili spiedini di pesce. Menu a partire da 5.500 corone, poco meno di 40 euro.
Grill Market (www.grillmarkadurinn.is/en) Uno dei migliori ristoranti della città

per qualità, varietà e innovazione, se volete concedervi almeno una cena di lusso in un viaggio low cost... ma occhio al conto!

Fusi e meteo

Le lancette in Islanda vanno messe d'estate due ore indietro. Le temperature a luglio si tengono in media sui 10, 13 gradi, con rari picchi sopra i 20. A causa del fenomeno noto come **Sole di Mezzanotte**, le notti d'estate durano poche ore o anche solo pochi minuti (fine giugno).